SELPRESS www.selpress.com | Direttore Responsabile Ferruccio de Bortoli | Diffusione Testata 539.224 | Forum delle Associazioni Familiari

Terzo settore «Fondamentale in tempo di crisi, va sostenuto garantendo le risorse necessarie»

Napolitano: fondi ai volontari

L'appello del Quirinale dopo il caso dei tagli al 5 per mille



Per gli altri Un gruppo di volontari dei City Angels in stazione Centrale, a Milano. A destra, il presidente Napolitano

11 milioni i cittadini impegnati con continuità nel volontariato

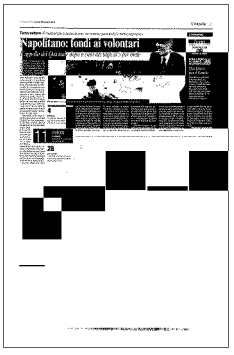
ROMA — Il suo ruolo è «insostituibile», è la «linfa vitale della nostra convivenza». Per questo il volontariato deve essere sostenuto «anche garantendo le risorse necessarie», proprio nel momento di «particolari difficoltà economiche» come l'attuale. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella Giornata internazionale del volontariato promossa dall'Onu è tornato a focalizzare l'attenzione sui finanziamenti al terzo settore, alle attività non profit, senza scopo di lucro, che intervengono laddove gli strumenti pubblici e privati non sono sufficienti. Il capo dello Stato ha riportato quindi in primo piano anche la questione del mancato stanziamento del 5 per mille.

Confermato nella legge di stabilità dello Stato, la vecchia Finanziaria, è stato praticamente cancellato nel corso dell'iter parlamentare perché destinato ad altre finalità: dei 400 milioni previsti inizialmente ne sono rimasti in tutto 100. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha assicurato il ripristino delle risorse compatibilmente con il rigoroso rispetto dei paletti di bilancio. Ma bisognerà aspettare qualche mese e con l'aria politica che tira forse anche di più.

Così ieri l'Italia dei valori con Leoluca Orlando ha preso spunto dalle parole di Napolitano per lanciare un affondo contro il governo: «Farebbe bene a seguire l'invito del capo dello Stato: i tagli al 5 per mille contenuti nella legge di stabilità condannano ad una morte certa tutte quelle realtà che operano nel sociale e che invece andrebbero sostenute con forza» ha detto Orlando invitando l'esecutivo «ad andare a casa».

Tornando all'intervento di Napolitano, il volontariato e il terzo settore rappresentano un «fenomeno straordinariamente vasto, vario e ricco» e costituiscono «un elemento caratterizzante e distintivo della qualità della nostra democrazia» che «si esprime attraverso la promozione del rapporto solidale fra le generazioni, il sostegno agli strati emarginati della popolazione, l'impegno per realizzare percorsi di integrazione e comprensione reciproca in un'epoca di grandi flussi migratori».

Abbiamo bisogno, ha poi detto il capo dello Stato, di questa «grande scuola di solidarietà che generosamente produce azioni, pratiche quotidiane e progetti i quali rappresentano un contributo essenziale per la creazione di un diffuso capitale sociale». Proprio «in questo momento di particolari difficoltà economiche è di fondamentale importanza sostenere il mondo del volontariato, anche garantendo le risorse necessarie a tener fede alla sua insostituibile missione riconosciuta da milioni di cittadini». Anche il presidente del Senato Renato Schifani ha mandato un messaggio: «Il volontariato è fonte di solidarietà e coesione all'interno della nostra società».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.